

BILANCIO AMO 2016, CONTI IN ORDINE

Bilancio in equilibrio nel 2016 per l'Agenzia per la mobilità di Modena, per il settimo anno consecutivo, a fronte di una **riduzione ormai stabile delle risorse disponibili** (-4,6% rispetto al 2010), di **un calo ulteriore di 166.000 euro di fondi dalla Regione** nel 2016, e di una **domanda crescente di servizi (+10% iscritti alle scuole superiori dal 2012)**.

In particolare si registra un risultato positivo pari a 55.000 euro. Il valore della produzione resta stabile, attestandosi sui 28.602.000 euro. In un contesto di continuo calo delle risorse, Agenzia ha scelto di difendere i servizi offerti (mantenendo la produzione chilometrica) a scapito degli investimenti infrastrutturali, che quest'anno hanno registrato una temporanea contrazione.

I passeggeri trasportati nel 2016, dopo un aumento del 5% nel 2015, restano stabili a 13.583.000 (-0,7% rispetto al 2015).

Nel 2016 i chilometri prodotti sono 12.431.592, in linea con le richieste del Piano di riprogrammazione del trasporto pubblico di Modena 2013-2015, e **in leggero aumento (+0,7%)** rispetto a quelli prodotti nel 2015, per alcuni interventi di potenziamento dei servizi in orario scolastico.

Dopo 4 anni nei quali il trend degli investimenti era stato mantenuto sopra al milione di euro l'anno (realizzazione deposito di Pavullo; lavori importanti di ammodernamento della rete filoviaria; riparazioni danni legati al terremoto; realizzazione nuovo terminal di Maranello; rimozione eternit dai depositi e asfalto piazzali) **nel 2016 sono stati spesi per cantieri circa 460.000 euro**, principalmente per la conclusione dei lavori al deposito di Pavullo; la ristrutturazione del deposito di Sassuolo; adeguamenti della rete aerea filoviaria nell'area di via Paolucci/Cesari e la qualificazione energetica del deposito di Sant'Anna. I prossimi progetti di rilievo che dovranno essere affrontati sono quelli per la ricostruzione dei depositi di Finale Emilia e Mirandola, demoliti dopo il terremoto.

Poiché l'obiettivo della società non è produrre utile, ma garantire servizi di base senza produrre disavanzo, l'obiettivo primario si ritiene positivamente raggiunto.

La Proposta di bilancio, presentata il 24 maggio agli Enti locali soci dall'Amministratore unico Andrea Burzacchini, **è stata approvata all'unanimità**. Presenti 14 Comuni e la Provincia, per un totale del 95% delle quote del capitale sociale.



L'Assemblea di Bilancio

L'attività di pianificazione dei servizi offerti è stata, anche nell'anno appena trascorso, uno degli impegni principali dell'Agenzia, soprattutto per soddisfare la domanda crescente di trasporto scolastico senza aumentare i costi globali di produzione.

L'incremento della popolazione scolastica ha determinato sia la necessità di potenziare i collegamenti esistenti (per garantire gli standard di sicurezza e diminuire l'affollamento dei mezzi), che l'esigenza di inserire nuove corse in orari di ingresso/uscita da scuola, per rispondere all'ampliamento dei punti di attrazione (come lo Spallanzani di Castelfranco Emilia). Per non incidere sulla produzione chilometrica totale si è intervenuti ancora una volta su corse a bassissima frequentazione e in zone e periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità.

Una parte non trascurabile dell'attività di programmazione ha riguardato anche la **revisione dei tempi di percorrenza** dei servizi esistenti, soprattutto per quel che riguarda il servizio urbano di Modena, in conseguenza di un **peggioramento della velocità commerciale** che ha inciso sia sulla regolarità delle corse che, di conseguenza, sulla qualità del servizio offerto.

All'interno del documento di Bilancio - nell'ottica di migliorare il servizio e incrementarne l'attrattività, anche in considerazione dell'analisi fatta recentemente dall'Assessore



Da sin: Il Direttore di aMo
A. Di Loreto e l'Amministratore
A. Burzacchini

Regionale Donini sui costi economici del rallentamento dei servizi pubblici - è stata inserita per la prima volta **un'analisi della velocità commerciale del servizio urbano di Modena, peggiorata negli ultimi 5 anni di 0,7 km/h** (vedi com.n. 7/2017).

Gli ultimi mesi del 2016 per Agenzia sono stati anche un periodo di riflessione, assieme ai Soci, sul futuro della Società e della Governance del TPL modenese; nell'ambito della discussione del Progetto di legge avanzato dalla Regione Emilia Romagna che prevedeva l'unificazione di tutte le Agenzie in un'Agenzia Unica Regionale. La Regione ha scelto di riconsiderare il Progetto, ma la discussione sulla forma della Governance del trasporto pubblico locale va avanti tra le Agenzie dei singoli bacini, tra i Soci e in Regione.

Nel frattempo sono aumentate le collaborazioni tra l'Agenzia di Modena e quella di Reggio Emilia, anche in

vista della costruzione della gara per l'affidamento del servizio sull'ambito territoriale previsto dalle leggi in vigore.

Ricordiamo inoltre, tra le attività svolte, il consolidamento e lo sviluppo delle azioni di Mobility management già avviate sul territorio con diverse aziende e il supporto ad alcuni Comuni per la partecipazione a progetti ministeriali per la promozione degli spostamenti casa - scuola e casa - lavoro attraverso modalità di mobilità sostenibile.

Agenzia, oltre a collaborare con i comuni per i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), partecipa direttamente al progetto europeo Rumobil (vedi articolo).

Infine, si ricorda che aMo ha instaurato da anni un rapporto diretto con gli utenti, gestendo in proprio le segnalazioni inerenti la programmazione del servizio o lo stato delle fermate: nel 2016 le segnalazioni trattate sono state 322.

VELOCITA' COMMERCIALE IN CALO "SERVONO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI"

Da 19,3 km/h a 18.61 km/h in 5 anni. Tanto è diminuita la velocità commerciale dei mezzi di trasporto pubblico del servizio urbano di Modena dal 2012 al 2016. E le proiezioni per il 2017 indicano un trend di ulteriore ribasso, fino a **circa 1 km/h nell'arco dei 6 anni**. Questo è il dato più preoccupante che emerge dall'analisi della velocità commerciale dei diversi servizi di trasporto pubblico modenesi inserita per la prima volta nel documento di Bilancio dell'Agenzia per la mobilità 2016. Lo scopo è permettere ai Soci di valutare quanto questo parametro incida sui costi del servizio e riflettere sulle possibili strategie migliorative.

Velocità Commerciale per servizio (Km/h)							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017 (proiezione)	Differenza 2012/2016
Urbano Modena	19,32	19,33	18,90	18,84	18,61	18,42	-0,70
Urbano Carpi	19,37	19,14	19,29	19,27	19,26		-0,11
Urbano Sassuolo	19,90	19,90	19,90	19,90	19,62		-0,28
Extraurbano	32,73	32,75	32,88	32,71	33,15		+0,42

Come anticipato il servizio che mostra maggiori sofferenze è l'urbano di Modena, quello con le frequenze di transito più elevate, dove il rallentamento dei mezzi può avere ripercussioni maggiori sulla qualità dell'intero servizio offerto.

Il **rallentamento dei mezzi pubblici, oltre ad incidere sull'attrattività del servizio, ha un costo**, quantificato recentemente **dall'Assessore ai trasporti della Regione Emilia Romagna Raffaele Donini in 5 milioni di euro su base regionale ogni km/h di velocità perso**. La cifra resta significativa anche se rapportata alle proporzioni del territorio modenese. Sono quindi diversi i vantaggi che si otterrebbero alzando la velocità commerciale attraverso interventi strutturali. Donini parla di "**scelte coraggiose** per incentivare il trasporto pubblico e renderlo più competitivo".

“Sul territorio comunale modenese circa il 70% degli spostamenti viene effettuato mediante auto privata. Questo dato, ormai stabile da anni - sottolinea l'Amministratore Unico di aMo **Andrea Burzacchini** - è tra i **più alti d'Europa**, e descrive una situazione che incide negativamente sulla qualità della vita dei cittadini (inquinamento, rumore, uso dello spazio, sicurezza). Abbassare questa percentuale, a vantaggio delle modalità di spostamento sostenibili (trasporto pubblico, bicicletta, piedi) **è un obiettivo non più rimandabile per l'intera comunità modenese**. Diventa quindi fondamentale incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico, e renderlo attraente, per costruire una città moderna, vivace, accessibile e capace di futuro. Fare scelte che **invertano il trend di diminuzione di velocità dei bus** può contribuire - in un'ottica di pianificazione globale dello sviluppo futuro del territorio come quella offerta dai PUMS - a creare un circolo virtuoso, capace di generare valore aggiunto per l'intero territorio”



L'Amministratore di aMo
Andrea Burzacchini

RUMOBIL, VERSO APPLICAZIONE PILOTA PER IL PRONTOBUS

Interreg
CENTRAL EUROPE



RUMOBIL

European Union
European Regional
Development Fund

Prosegue il lavoro di Agenzia nell'ambito del Progetto Europeo RUMOBIL, che ha l'obiettivo di migliorare la risposta alla domanda di mobilità nelle aree periferiche e rurali. Nell'ambito del Progetto sarà **sviluppata un'azione pilota per**

migliorare l'accesso al servizio ProntoBus di Castelfranco, attraverso l'introduzione di un software in ambito web e mobile che faciliti e renda più efficiente la gestione delle prenotazioni su chiamata. Il software verrà fornito dalla AICOD di Parma, che si è aggiudicata la gara indetta da aMo.

Nel mese di aprile si è inoltre proceduto ad **un'indagine telefonica presso l'utenza abituale del servizio a chiamata di Castelfranco**. Sono stati contattati circa 300 utenti, ai quali è stato chiesto di rispondere a 5 domande aperte per approfondire le aspettative rispetto alla possibilità di migliorare il servizio con gli strumenti offerti dal Progetto RUMOBIL, aumentandone l'utilizzo e la conoscenza presso la cittadinanza. Metà degli utenti interpellati hanno collaborato. Tra le persone che hanno partecipato



all'indagine alcune verranno premiate con l'assegnazione, mediante sorteggio, di biglietti multicorsa per il bus. **L'evento di premiazione sarà organizzato d'intesa con il Comune di Castelfranco nel mese di settembre.**

I SOCI DI AMO A SCUOLA DI MOBILITA' SOSTENIBILE

Come si arriva al 79% di spostamenti con mezzi sostenibili (piedi, bici e bus); a contare 77 milioni di utenti l'anno per i mezzi pubblici in una città di 225mila abitanti; a toccare il 34% di spostamenti in bici e il 16% con i mezzi pubblici; ad avere quartieri in cui solo 170 persone su 1000 possiedono l'auto? E al tempo stesso a contribuire alla creazione di oltre 14.000 posti di lavoro nella *green economy*? Le risposte sono state date durante il viaggio di studio sulla sostenibilità a Friburgo, organizzato da aMo lo scorso mese di marzo, cui hanno partecipato Amministratori e tecnici di 8 comuni modenesi soci (Carpi, Campogalliano, Soliera, Mirandola, Sassuolo, Formigine, Fiorano, Polinago) e i rappresentanti di tre Associazioni del territorio (Fiab, Legambiente, Comitato Salviamo Gigetto), oltre ad alcuni dipendenti ed il Direttore della stessa Agenzia della Mobilità.

A fare da guida l'Amministratore Unico di aMo, Andrea Burzacchini, modenese esperto di mobilità sostenibile e di politiche per l'ambiente residente a Friburgo da quasi vent'anni.

Durante la visita di formazione sono stati illustrati tutti gli aspetti urbanistici, viari, economici e politici che hanno fatto della città tedesca un caso esemplare nel suo genere, studiato in tutto il mondo per la capacità di mettere al centro dello sviluppo l'ambiente e le persone; unendo il progressivo abbattimento delle emissioni di gas serra ad un miglioramento tangibile della qualità di vita e ad un'economia florida.





Oltre a visitare la città e i territori limitrofi esclusivamente con mezzi ecosostenibili, così da coglierne fruibilità e peculiarità, la delegazione modenese è stata ricevuta in Municipio dal Direttore del Dipartimento Urbanistica Frank Ueckermann, che ha portato i saluti del Sindaco Dieter Salomon; e ha potuto approfondire la gestione dei trasporti pubblici cittadini anche dal punto di vista tecnico, attraverso un incontro con Andreas Hildebrandt, portavoce della VAG (Società di Gestione dei trasporti pubblici urbani). Hildebrandt

ha illustrato ai presenti l'evoluzione dei trasporti pubblici urbani dal dopoguerra ad oggi, focalizzando i fattori virtuosi che hanno portato la società totalmente pubblica ad avere 77 milioni di utenti l'anno, e a migliorare in continuazione gli indici di efficienza.

Ad aprile i partecipanti si sono incontrati per condividere riflessioni sulle strategie apprese e sulle possibili applicazioni nei territori amministrati.

ABBONAMENTI AGEVOLATI, ANCHE PER IL 2017 DISPONIBILE FONDO REGIONALE

Dal 2016, con Delibera di Giunta della regione Emilia Romagna 1982/15, i vecchi Abbonamenti agevolati al bus per anziani e disabili sono stati sostituiti da "Mi Muovo Insieme", e i criteri per accedere alle agevolazioni sono stati modificati principalmente con l'introduzione dell'ISEE. Sono state inoltre ampliate le categorie sociali che possono accedere alle agevolazioni (famiglie numerose; rifugiati) e sono stati stabiliti nuovi livelli tariffari di riferimento (147 euro per l'urbano monozonale e per l'extraurbano e 216 euro per l'extraurbano cumulativo).

La Regione, oltre ad aver stabilito nuovi parametri e tariffe, con l'Accordo triennale 2016/2018 ha creato un **Fondo regionale per la mobilità** da destinare ai Comuni a favore di persone in particolare stato di bisogno, così da consentire l'erogazione di contributi per l'acquisto degli abbonamenti agevolati. Il Fondo, pari ad un milione di euro nel 2016, è stato confermato per il 2017.

Nel modenese hanno fatto richiesta di queste risorse dedicate i Comuni che dispongono di un servizio Urbano (Modena, Carpi e Sassuolo) e alcune Unioni di Comuni. Ad esempio **l'Unione del Distretto ceramico, l'Unione Terre D'Argine e l'Unione Comuni del Frignano hanno scelto di usufruire del contributo regionale abbassando le quote a carico dell'utente avente diritto** a 60 euro per l'abbonamento extraurbano e 95 euro per l'abbonamento cumulativo (attraverso apposita Delibera). In alcuni casi è stato previsto anche di estendere la misura,

contribuendo del tutto alla spesa dell'abbonamento per soggetti in carico ai servizi sociali.

Il Fondo regionale per la mobilità è **un'opportunità concreta per aiutare i cittadini** in difficoltà ad accedere ad un servizio pubblico, utilizzando risorse dedicate che altrimenti andrebbero "perse". I Comuni Soci di Agenzia eventualmente interessati possono rivolgersi per informazioni ad aMo stessa, o al Gestore SETA.

RISPARMIO ENERGETICO, VIA AL CANTIERE A MODENA

Sono iniziati a fine maggio i lavori per l'ammodernamento e l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione di alcuni degli stabili industriali di Strada Sant'Anna 210, a Modena. In particolare verranno installati nuovi corpi illuminanti dotati di tecnologia led nell'officina, nel magazzino, nella rimessa filobus e nell'area esterna della sede di proprietà di aMo. Contestualmente all'installazione delle nuove luci l'impianto verrà distribuito in maniera più efficiente, per avere una migliore qualità e rendimento dell'illuminazione. A regime, le modifiche effettuate porteranno ad un abbattimento dei consumi di energia elettrica annui di circa il 50%. I lavori, finanziati da Agenzia per un importo di circa 200mila euro, sono stati aggiudicati tramite gara all'Azienda Aldrovandi srl di Bologna e si concluderanno entro l'estate.

